

**Prezzi d'Abbonamento**

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . . 6.50  
 Tre mesi . . . . . 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . . 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Venerdì 10 Ottobre

**Sventriamo Napoli!**

La gran parola fu pronunciata e tutti i giornali devono occuparsi quindi in qualche modo del progetto con cui ridare aria salubre ai quartieri più miserabili della grande metropoli del mezzogiorno, ove appunto tanta gaiezza di cielo fa il più strano contrasto colle brutture delle umane miserie.

Probabilmente però colla nomina d'una commissione qualsiasi si finirà col porre tutto in quiete; ma per un tantino anzi di più pel Veneto ove dopo le inondazioni del 1882 si era riconosciuta la necessità di tanti lavori per regolare fiumi e canali e non si nominò nemmeno la commissione!

Si sarà così provata ancora una volta la leggerezza con cui fabbrichiamo castelli in aria e almanacchiamo sul futuro con proponimenti da marinaio!

La è troppo complessa difatti la questione. Essa non è punto una semplice questione edilizia, ma ben altre vi si connettono.

Occorreranno milioni e milioni; si dovrà tosto pensare a trovarli turbando ancora più i bilanci del Comune e poi quello dello Stato, come se, specie il primo, non fosse troppo confuso per aggravarlo ancora.

Chi poi finirà col pagare questi dissesti? Il popolino che vedrà rincarire il vitto, per le nuove imposte dirette ed indirette!

Se poi vi si coinvolgerà qualche istituto di credito, ecco che altri interessi verranno turbati.

Viene da sé che ciò che si ritiene doveroso per Napoli lo si chiederà per la Spezia, per Genova, per Venezia, per Palermo ecc. ecc. dove consimili fondaci di miseria sussistono; sebbene in minori proporzioni lo si chiederà per i borghi minori e pei villaggi, ove tanta povera gente sta sepolta in orride tane o in casolari di paglia, e ove il maggiore conforto è il soffio salutare dei buffi continui di vento.

Vogliamo però vedere se il fatto isolato dell'atterramento di qualche lurido quartiere in questa o quella città rechi vantaggio effettivo alla classe per la quale diconsi progettati i lavori, ovvero di chi.

Come stanno oggi le cose del mondo, noi crediamo che i soli i quali se ne avvantaggeranno saranno gli affaristi; essi faranno coi municipi o col governo, poco monta — un affare e quindi speculeranno al rialzo e al ribasso nelle azioni e nelle obbligazioni; ed essi con aste e subaste spingeranno i lavori a loro piacimento. Sorgeranno poi tante di quelle fab-

briche di carta pesta che in Milano o in Roma sono un continuo attentato alla sicurezza degli inquilini e dei passeggeri.

Quando poi saranno sorte tutte le nuove abitazioni che cosa ne avverrà?

Che la povera gente non troverà più abitazioni a prezzi convenienti ma dovrà pagare molto più di prima il fitto. La maggioranza si stiperà quindi ancora più di prima nei residui dei fondaci e li anteporrà alle nuove abitazioni, per le quali gli ingordi speculatori faranno crescere sempre più il fitto.

Non basta ci siano le abitazioni; di abitazioni superflue ce ne sono anche adesso e basterebbe che i ricconi cedessero parte delle loro stanze; la questione sta nel fitto e nel modo di pagarlo!

È a questo che converrebbe innanzi tutto provvedere; così soltanto si provvederebbe a diminuire la miseria e ad abituare la povera gente alla osservanza delle norme igieniche.

La povera gente non si è avvantaggiata mai dalle nuove costruzioni; essa ne sentì soltanto in modo diretto od indiretto i danni coll'aumento dei fitti e delle imposte che i proprietari riversano tutte sui primi; bisogna procurare loro il modo non di vederle, ma di poterle godere, queste abitazioni!

Così soltanto si farà il benessere di questi infelici che non stanno certo nei loro canili per piacere, ma per necessità, cosicchè si chiamano fortunati di poterli avere a propria disposizione in mancanza di meglio.

Se non si penserà a questo, non si addiverà che ad un maggiore perturbamento di interessi, a impinguare ancora di più gli affaristi e gli speculatori, a far crescere le imposte dirette e i dazi di consumo e ad aggravare insomma in tutti i modi il caro della vita con appena, in ricambio, qualche lieve vantaggio d'estetica. — Ma l'estetica non dà a mangiare nè ripara dalle intemperie.

**IL CHOLERA**

All'estero

Francia. — Ieri a Tolone due decessi di colera, cinque a Marsiglia, due a Orano e uno a Bona.

Nei Pirenei Orientali un decesso di colera.

In Italia

A Venezia

Ecco l'ultimo bollettino.

Nessun nuovo caso. L'ammalata ai Frari si mantiene nelle condizioni di ieri, come pure quella ponte della Verona.

— Ed ecco una statistica delle epidemie precedenti.

A Venezia si ebbero nove epide-

mie coleriche ed ecco i dati raccolti intorno ad esse:

1832: cominciata il 9 ottobre; finita il 21 dicembre; in questi 74 giorni attaccati 661, morti 359, guariti 302. Il massimo dei colpiti si verificò il 6 novembre in n. 31, dei morti il 7 novembre in n. 18.

1836: cominciata il 15 gennaio; finita il 6 novembre; in questi 297 giorni attaccati 3519, morti 2066, guariti 1453. Il massimo dei colpiti si verificò il 24 maggio in n. 90, dei morti il 25 maggio in n. 45.

1837: cominciata il 3 luglio; finita il 3 ottobre; in questi 93 giorni attaccati 468, morti 344, guariti 124. Il massimo dei colpiti si verificò nei giorni 12 e 25 agosto in n. 15, dei morti il 23 agosto in n. 11.

1849: Cominciata il 23 luglio; finita il 26 ottobre; in questi 96 giorni attaccati 6634, morti 3833, guariti 2785. Il massimo dei colpiti si verificò il 15 agosto in n. 402, dei morti il 17 agosto in n. 247.

1854: Cominciata il 4 agosto; finita il 26 novembre; in questi 115 giorni attaccati 86, morti 59, guariti 28. Il massimo dei colpiti si verificò il 8 ottobre in n. 9, dei morti l'11 ottobre in n. 6.

1855: Cominciata il 6 maggio; finita l'11 novembre; in questi 190 giorni attaccati 1208 morti 708, guariti 500. Il massimo dei colpiti si verificò il 29 maggio in n. di 45, dei morti il 13 giugno in n. di 36.

1866: Cominciata il 10 settembre; finita il 18 dicembre; in questi 100 giorni attaccati 202, morti 125, guariti 77. Il massimo dei colpiti si verificò il 3 ottobre in n. 13, dei morti il 3 e 12 ottobre in n. di 9.

1867: Cominciata il 25 luglio; finita il 10 ottobre; in questi 78 giorni attaccati 508, morti 333, guariti 175. Il massimo dei colpiti si verificò il 28 agosto in n. 24, dei morti il 4 settembre in n. 16.

1873: Cominciata il 24 giugno; finita il 10 ottobre; in questi 109 giorni attaccati 800, morti 459, guariti 341. Il massimo dei colpiti si verificò il 21 luglio in n. 32, dei morti il 24 luglio in n. 18.

**Bollettino ufficiale**

Dalla mezzanotte del 7 a quella del 8 si ebbero casi 158 e morti 86, disseminati nelle provincie di Alessandria, Aquila, Bergamo, Brescia, Caserta, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Massa, Milano, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Reggio d'Emilia, Rovigo, Salerno e Torino.

Nel giorno precedente erano stati casi 196 e morti 118.

Il morbo accenna ad essere sulla fine. Diamo i casi delle provincie più funestate.

Provincia di Genova. — A Genova 12 casi e 2 morti. Dei casi precedenti morti 8. Alla Spezia nessun caso e nessun decesso. 7 casi a Sampierdarena; 3 a Sestri Ponente; uno ad Apparizione, Bolzanetto. 4 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 6 morti e 9 dei casi precedenti. Nuovi casi 23 così ripartiti: S. Ferdinando 3, Chiaia 3, Montecalvario 6, Avvocata 3, San Carlo Arena 3, Mercato 2, Pendino 1, Porto 2.

In Provincia; 4 casi ad Afragola, 3

a Barra, 2 a Castellamare, Torre del Greco, 1 a Boscoreale, Caivano, Ponticelli, Secondigliano, Resina. 2 morti e 5 dei casi precedenti.

**Dalle Rive della Dora**

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 6 ottobre. (rit.)

Passeggiata di beneficenza — Concerto di Parmensi — Prologa? — A Teatro — Errata-Corrige.

Vengo or ora dalla prima seduta che si tenne nei locali dell'Associazione Democratica Subalpina onde allestire con ordine e criterio degni dell'alto scopo, una passeggiata di beneficenza con relativa questua di effetti. L'assemblea delle diverse società, operata per la maggior parte, convocate all'uso della suddetta Associazione che se ne fece generosamente iniziatrice, riesci quello che meglio non si poteva sia per numero che per le diverse gradazioni di mestieri ed arti per cui tutta la classe laboriosa ed umanitaria di Torino era ampiamente rappresentata. Risposero all'appello quarantacinque (45) società, senza quelle di cui si conta avere più tardi l'adesione e l'aiuto. In una sera certamente non si poterono prendere tutte quelle disposizioni necessarie e non si concretò che la parte puramente generale e le diverse modalità riguardo ai mezzi; ma nelle susseguenti sere il lavoro continuerà alacremente onde riuscire in tempo al soccorso dei nostri miseri fratelli italiani.

Quanto è bello, quanto è grande il vedere come dinnanzi ad uno scopo benefico e generoso, cessata ogni inestina disparità d'opinione, tutti si porgono la mano e vanno a gara, rubandosi la supremazia nel compiere con zelo ed amore il santo dovere del Fratello Soccorso!

Questo è conforto, perchè nelle ore supreme quando verranno le battaglie per dare ai fratelli nostri il soccorso maggiore, tutti questi generosi italiani si troveranno ugualmente pronti e stretti al più alto dovere del sacrificio. Vi terrò informati delle ulteriori decisioni delle assemblee che si raduneranno.

Ed ora due parole di lode ai bravi concertisti Parmensi, che diedero prove del loro grande valore artistico con due forbiti ed egregiamente condotti concerti, nella sala apposita dell'Esposizione. Il pubblico di tutte due le volte fu sempre dei più scelti e numerosi ed il tributo dei clamorosi, caldi, sinceri applausi toccati in tutte due le volte, i replicati bis, e le manifestazioni franche di stima poterono convincere tutta la esima orchestra Parmense del profondo sentimento di ammirazione che lasciarono negli artisti, e nella cittadinanza tutta, torinese. Un particolare cenno di simpatia e diverse salve d'applausi se lo meritano il giovane sig. Cleofonte Campanilla che nella sua giovanissima età seppe con vero genio ed arte portarsi all'alta carica di Direttore della orchestra. (1)

(1) Il progotto fu abbandonato; ciò rilevasi dai giuruali ultimi di Torino. (Nota della Dir.)

Si sta ventilando un progetto, di cui porta è l'idea alla Gazzetta del Popolo; nientemeno che di prolungare anzi prorogare l'Esposizione Nazionale alla prossima primavera del 1885. Vedete che arrischiata e coraggiosa è la proposta che sta sul tappeto; ne vedremo l'accoglienza, la discussione ed il risultato. Io per ora credo opportuno e prudente non ficcarci il naso.

Il Guglielmo Tell continua sempre ed il pubblico accorre numeroso e applaude come ben si meritano gli artisti tutti.

Domani è annunciata al nostro Regio la prima del Poltuto con Tamagno. Sarà il caso di ragguarliarne i miei lettori con una lettera speciale e lo farò.

Per oggi mi pare di avere abusato assai della loro buona pazienza per cui chiedo venia a loro e saluto voi di cuore. C. G.

P. S. Vedo nella corrispondenza mia ultima riguardo al Tempio del Risorgimento Italiano incorsi taluni errori tipografici fra cui uno, che credo opportuno rettificare, non per pedanteria ma perchè due sole parole cambiane in qualche modo il senso nascente del periodo. Là dove è stampato parlando del Re: «potè vivere e regnare popolare», si corregga: «potè vivere e regnare sopra tanta gloria popolare». Anche per la Camera di Carlo Alberto invece di: «aperta», si legga «in Operti».

C. G.

**Notizie Italiane**

Congedo imminente

È imminente il congedo della classe 1862, ritardato in causa del colera.

Esami male riusciti

Gli esami di promozione a scelta da capitani a maggiori diedero cattivi risultati.

Su 28 concorrenti solo sei furono dichiarati idonei. Sei altri vennero abilitati a ripresentarsi agli esami del 1885.

Dogane e tasse

I proventi delle dogane e delle tasse sugli affari nello scorso settembre furono soddisfacenti. Le dogane diedero L. 13,905,000 contro L. 14,051,000 incassate nel settembre 1883; i tabacchi L. 14 milioni 019,000 contro L. 15,359,000 incassate nel 1883; i sali diedero un introito superiore di L. 325,000. La tassa sugli affari dal 1 luglio al 30 settembre 1884 diede L. 43,787,000 contro L. 42,305,000 incassate nel 1883.

I carcerati in preventivo

Una circolare del ministro guardasigilli, onor. Ferracchi, ai procuratori generali chiede che si faccia un elenco completo di quante sono le persone che soffrono il carcere preventivo da più che tre mesi, giustificando il ritardo frapposto dalla autorità giudiziaria nei relativi processi.

## Notizie Estere

### Francia e Grecia

Una missione francese è attesa ad Atene nei primi di novembre. Sarà diretta dal generale Vasseur e riorganizzerà tutto l'esercito greco. Dicesi che sia stato richiesto l'ammiraglio francese Lejeune per il riordinamento della marina, e che abbia accettato.

### Contro gli Sloveni

La luogotenenza di Trieste ha respinto il ricorso di alcuni villici per dare una festa slovena in Gorizia. Il municipio della città di Gorizia si era anche manifestato contrario.

### Belgio e Vaticano

L'Italia crede che le relazioni diplomatiche fra il Belgio e il Vaticano verranno riannodate soltanto nel caso che il gabinetto clericale ottenesse un grande successo nelle prossime elezioni comunali.

### Corriere Veneto

**Massano.** — La nuova Giunta fu ricostituita colle rielezioni di Berti, Marcon e Vanolo, e sostituendo Paolo Agostinelli, legittimista, al libero pensatore Bardella; l'è un trionfo dei clericali.

**Concigliano.** — Lo spettacolo dandosi ieri sera con *La Favorita* al Teatro Sociale per venire in soccorso ai danneggiati dal colera, riuscì splendidamente. I coniugi Kaschmann fattizzarono addirittura. Ottimamente il Moretti, tenore, e lo Scarneo, basso. Il teatro era affollatissimo.

**Venezia.** — Gli esami autunnali di licenza nelle sezioni di questo Istituto tecnico e cominceranno il 15 c. m.

### Corriere Provinciale

#### Da Este

9 ottobre.

#### L'UOMO DELLA SITUAZIONE

Come ho già annunziato nel mio telegramma, la nuova Giunta riuscì per intero coi nomi della lista da me propugnata nel *Bacchiglione*: e con questo venne già scongiurato il pericolo gravissimo di una crisi, troppo dannosa per Este, e dalla quale certo non si ritrarrebbe alcun vantaggio per i liberali, e si aprirebbe invece la porta al clericalismo che attende con costante pazienza il buon momento per fare il suo colpo.

La votazione del Consiglio fu a

Appendice del *Bacchiglione* 6

SATURNO DE-SCOTTI

## COSMORAMA

Emma ritornò a brevi intervalli. Aveva sempre un mondo di novità, e quella sua parlantina precipitata, le stesse risatine, e dei baci, e delle moine che sapevano di latte per la sorella.

Ma un giorno quel fregolino apparì come ravvolta in una nuvola di musolina, da cui usciva fuori un corpetto sottile e screziato simile a quello di una vespa, con la testolina ricciuta ed incipriata, ed il cappellino a lunghe piume, che sembravano nei molli ondeggiamenti di quella personcina aggraziata, le antenne delle farfalle. Vi era proprio della farfalla nell'Emma, ma la Marta non guardò tanto pel sottile, e così celiando fece le viste di scacciare col suo fazzolettone a scacchi la vespa che poteva bucarle le frutta. Anzi ci si accalorò tanto nel giochetto, da riprodurre al

maggioranza per i nostri, ed è quindi desiderabile che le egregie persone elette si prestino a tutt'uomo per l'interesse e per il progresso di Este, come voi pure avete con sì vive parole sostenuto per vostro conto nel vostro giornale.

Si vocifera però che alcuno fra i riusciti non intenda d'accettare l'onorifico incarico, e fra questi si dice sia l'egregio cittadino dottor Luigi Pelà. Noi conosciamo il dott. Pelà, e non vogliamo usargli il torto di credere ai dicesi; noi invece siamo convinti della capacità intellettuale del dott. Pelà, conosciamo troppo bene il suo patriottismo ed il suo affetto per Este! Sarebbe davvero con dolore che apprenderemo la triste notizia della sua rinuncia: e sottraendoci a qualunque partigiana influenza, invociamo la lealtà troppo nota del suo carattere, perchè ci risponda che egli, additato da tutti gli onesti, di qualunque partito, deve accettare il nuovo posto! Ed è Este che, chiamandolo, intende di mostrargli la stima de' suoi concittadini; è quella Este che egli tanto ama che lo segna a suo capo; e ad Este il Dottor Pelà non può, non deve rifiutare il suo aiuto validissimo. Sappiamo anzi che non solo noi suoi concittadini lo desideriamo ma altri amici suoi personali, e non sospetti di adulazione, lo spingono con insistente premura. È questa la prova più splendida che l'uomo della situazione oggi è il dottor Pelà, uomo davvero di non volgare intelligenza, d'integerrimo e forte proposito, e di carattere inflessibile.

Via dunque: sfuggendo ogni pressione, sogguardando invece colla coscienza dell'onesto, all'utilità del proprio paese, il dottor Luigi Pelà assumi il difficile incarico il cui disimpegno non a lui apparirà troppo grave, giacchè egli solo può con assiduo interesse passare il suo tempo. E lo pensi spassionatamente il dott. Pelà che Este grata per l'opera sua prestata, sarà superba di chiamarlo suo cittadino, sarà superba d'averlo veduto compiere un atto magnanimo.

E noi rammenteremo sempre che nei difficili momenti il dott. Pelà ha saputo unitamente ai suoi colleghi della Giunta salvare gli interessi morali e materiali del nostro paese.

### Cronaca Cittadina

**Società S. Martino e Solferino.** — Come fu annunziato altra volta, l'estrazione dei 57 premi a favore dei soldati feriti nella campagna del 1859, avrà luogo a S. Martino dalla

vero le sue battaglie di fruttivendola quando respingeva le invasioni delle vespe.

Marta strinse le labbra premendo con tanta veemenza da scoppiarne, se per un impercettibile bucherello tratto tratto inumidito dalla lingua, non avesse lasciato uscire il fiato, il quale imitava così un ronzio che dal leggero cresceva al veemente; mentre dava al suo corpo strane inflessioni, ed agitava la pezzola come per accchiappare la vespa, la quale sembrava fuggirle volteggiando nell'aria tagliata in cento guise. E finse di spingerla contro i vetri, e ronzando più forte imitò pure il picchiare sui vetri, finchè scoppiò in una risata, strisciando il piede sul pavimento, e lasciandosi andare trafelata attraverso una sedia con le braccia penzoloni, la faccia accesa.

Emma la guardò con le labbra appuntite come se fosse lì lì per scattare aghetti, scolorò, sorrise leggermente, socchiuse gli occhi, li riaprì girandoli intorno per incontrare quelli sempre affettuosi di Silvia. Ma la sorella era scomparsa, ed allora sentì un'ondata calda affluirle alla testa

Battaglia, domenica 12 corr. alle ore 11 antim. Gli orari della ferrovia da Milano e da Venezia si prestano favorevolmente sia per l'andata, che per il ritorno.

**Nomina.** — Annunciammo con tutto il piacere che il nostro concittadino nob. Lorenzo Priuli-Bon che nel passato agosto fu tra gli allievi della scuola di applicazione proclamato ingegnere, è stato ora assunto in tale qualità dalla Società Veneta di Costruzioni, e destinato alla sede principale in Padova.

Ci congratuliamo con l'egregio giovane, e con la famiglia, per sollecito e onorevole collocamento.

**Apertura delle scuole elementari.** — Nel giorno 15 corr. mese si riapriranno in questo Comune le scuole elementari maschili, femminili e miste, diurne, serali e festive. Le iscrizioni per fanciulli e per le fanciulle, i cui genitori chiedono che il comune li provveda gratuitamente dei testi e degli oggetti di cancelleria, seguiranno nei giorni dal 15 al 19 inclusive e per gli altri alunni e per le altre alunne dal 24 al 31.

Si ricorda l'obbligo che compete ai fanciulli e fanciulle che abbiano compiuta l'età di sei anni di frequentare le scuole pubbliche qualora non giustificino la istruzione privata. I genitori o tutori dovranno allimentare in una ammenda che da cent. 50 si potrà elevare al 1. 10.

Nessuno può essere iscritto nella scuola inferiore in qualità di allievo se non ha compiuto sei anni di età o se oltrapassato i dodici. Tuttavia nelle scuole rurali, quando il luogo lo consente, possono con l'approvazione della Giunta essere ricevuti allievi di più che 12 anni, purché non oltrepassino i quindici. Alle scuole superiori possono sempre essere ammessi fanciulli che superano i dodici, ma non i sedici anni di età, eccezione fatta per coloro che, avendo compiuta la classe terza all'età di sedici, si presentarono di diciassette ad iscriversi nella quarta.

Per l'ammissione alla prima classe inferiore i fanciulli dovranno presentare la fede di nascita e il certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

I genitori, il più prossimo parente ed il tutore dovranno presentare i fanciulli all'atto dell'iscrizione.

Il Comune provvede, entro i limiti fissati dal bilancio, alle alunne e agli alunni veramente poveri iscritti nelle scuole di grado inferiore ed ai veramente poveri di grado superiore, che hanno riportato 27 punti su 30 negli esami di promozione dei due anni precedenti e non meno di nove decimi nella condotta, i libri e gli oggetti di cancelleria.

non vide che la porta aperta e fuggì mandando l'addio a Silvia con un grido che parve uno strillo.

Sua sorella, celata dalla persiana, la seguì con gli occhi sbarrati, e la vide quando ricomponne la veste, assestavasi il cappellino, eppoi si allontanò saltellando come una gazzella scantonando alla prima stradicciola. Intanto era sbucato fuori a pochi passi un giovinottino, ma Silvia non poté riconoscerlo perchè una nube le passò dinanzi agli occhi. Se li frugò, e riaprendoli riconobbe invece un altro giovanotto che stava come accasciato contro il portone della casa di fronte, e pareva intento a guardare, con una grand'aria di trasognato, dinanzi a lui, proprio la casetta di Silvia.

Allora la sartina schiuse la persiana e guardò sotto.

Donna Marta attaccava il cartellino camera ammogliata. Silvia fissò gli occhi umidi al giovanotto pallido, che era ancora là di fronte e sembrava sempre più astratto, eppoi sorrise a sua madre, la quale guardandola di sotto in su con una faccia illuminata ed un sorriso aperto le diceva:

— Adesso ti sarai persuasa che la tua cara sorellina ha presa un'altra strada, ed ha piantato lì come un cavolo quell'altro là, il quale poveraccio

Nel giorno 20 corrente cominceranno, nella madesima forma degli esami annuali, gli esami di riparazione e di ammissione.

**Industria patrocinata da un padovano.** — Scrivono da Udine all'*Adriatico* di Venezia che il signor Vincenzo Biaggini, nostro concittadino, il ricco possidente che tiene una vasta tenuta nei pressi di S. Michele al Tagliamento, convinto che bisogna provare ogni mezzo per porre un argine alla rovinosa concorrenza che l'America fa ai nostri prodotti agricoli, ha in animo di tentare colaggiù una estesa coltura della barbabietola.

A conseguir meglio lo scopo, egli invitò a privato convegno in casa sua i più facoltosi possidenti di Latisana, S. Michele e Portogruaro, nonchè l'ingegnere Clerici direttore della fabbrica ligure Lombarda per la raffinazione dei zuccheri in S. Martino-Veronese.

Dopo animata discussione fra gli intervenuti sull'importante argomento l'ing. Clerici, competentissimo in materia affermò che la coltura della barbabietola in quelle terre, aiutata dall'arte, può dare da 75 a 100 lire per campo, ossia da 200 a 300 lire circa per ettaro; propose egli perciò e gli altri approvarono che fosse opportuno tentare l'esperimento di detta coltura su 12 campi separati di terreno, adottando una concimazione differente per ciascun campo, onde dar poi la preferenza ed estender quella coltura che sarà per offrire un prodotto superiore agli altri per quantità e qualità.

Il proponente offrì quindi la sua assistenza.

Per il bene della piccola e della grande patria, voglia il cielo che gli studi e la buona volontà di queste benemerite persone conseguano la desiderata meta.

**Tiro a segno.** — Sono invitati tutti coloro che ebbero l'avviso personale per Domenica scorsa, siano o no intervenuti, a trovarsi domenica 12 corrente alle ore 12 1/2 pom. precise nella Palestra Comunale di Ginnastica in Via Vignali, per eseguire le istruzioni prescritte dal Regolamento per iscritti nella Società appartenenti alle I. categorie in congedo.

**Teatro Garibaldi.** — Un bel teatro alla serata d'onore di Marchetti; e lo spettacolo fu attraentissimo.

Nel *Qui pro quo* si distinsero ed ebbero applausi la signora Jucchi-Bracci, per tersera ballerina-marchesa, ed il sig. Giannelli.

La signorina Toselli farà carriera, perchè c'è in lei la stoffa di una brava donnina.

**I Moasca** piacquero assai; la signorina aveva una cera da manicomio... che Dio ci scampi e liberi.

Passarono dei giorni, dei mesi, ma l'inquilino desiderato da Marta non compariva. Madre e figlia non se ne preoccuparono poi tanto; del lavoro ce n'era d'avanzo, e campavano senza grattacapi. Erano poi tanto modeste.

Silvia ha molte signore, ma così, di quelle di « mezza taglia ». Poverina! non ha spirito lei, non volle arrischiare di mettere su negozio, associarsi ai giornali di mode, e mandare fuori avvisi. Non ha fatto chiasso, eppure la sua clientela s'ingrossa ogni giorno più.

Lavorava proprio benino, ed a prezzi modesti. Non faceva lista, e quando doveva dire la spesa, avvampava, accontentandosi poi sempre di quello che le davano. Era una cuccagna per certi cappellini.

Ma vi è di più. Silvia ebbe qualche « chiamata » da parte di una signora. Una contessa s'accorse un giorno che la sua cameriera aveva un costume

rina Cattaneo ed il Marchetti tennero moltissimi applausi. Benissimo Arrigoni e Torselli.

A domani l'appendice sui *Moasca*. Nel *Lei, Voi, Tu* del Cagna, Vercellese, si distinsero la signora Cattaneo ed il signor Marchetti, (sfido io, non son che due). È una cosina, come già annunciamo, graziosa anzichè, ma forse un po' troppo lunga.

Domani *Sara Felton* di Stefano Interdonato.

**Una al di.** — In piazza dei Signori un povero diavolo s'accosta a un signore:

— Scusi, signore.... guardi un po' se per caso avesse perduto il portamonete....

Il signore porta con vivacità le due mani alle costole; palpa, fruga, cerca nell'abito, e con un sospiro ed un sorriso tira fuori l'interessante oggetto.

— Eccolo qui!  
— Ah! ci ho piacere! Mi raccomandando alla sua carità, sono un pover'uomo carico di famiglia e senza lavoro....

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *La figlia unica* — Ore 8 1/4.

### LISTINO BORSA

Padova 10 ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 96.80. —  
fine corrente . . . » 96.87.1/2  
fine prossimo . . . » —. —.  
Genove . . . » 78.15. —  
Banco Note . . . » 207.1/4  
Marche . . . » 123.1/2  
Banche Nazionali . » 2045. —  
Mobiliare Italiano . » 925.50. —  
Costruzioni Venete . » 384. —  
Banche Venete . . » 267.50. —  
Colonificio veneziano » 204. —  
Tramvia Padovano » 410. —

### Diario Italiano

10 OTTOBRE

In seguito alla battaglia di Fornovo Carlo VIII re di Francia non volle darsi per vinto e stava per proseguire il suo viaggio verso Piacenza ed Asti. Ma le truppe di Lodovico Sforza alleate alle veneziane vi si frapposero, mettendo l'assedio a Novara, la quale da alcuni nobili di essa era stata ceduta al duca d'Orleans in odio allo Sforza.

Temendo pertanto re Carlo che Novara avesse a cadere in mano dei nemici, non avendo egli forze bastanti per andare in aiuto del duca d'Orleans, fece proposizioni d'accordo che ebbe luogo a Vercelli nel dì 10 ottobre 1495 per il quale Novara venne restituita a Lodovico Sforza.

lavorato ammodo, con un certo buon gusto, e desiderò di sapere chi l'avesse confezionato.

Tanto per curiosità, per mettere una parola tra uno sbadiglio e l'altro; ma pure capitò il giorno che a quella contessa urgeva, dall'oggi al domani, un'acconciatura che non ci fu tempo da richiedere a Parigi. Un'altra volta poi ci avvenne poi un ritardo nel corriere e si sovvenne pure in buon punto della sartina. Silvia eccitata dalla somma degnazione che pioveva dall'alto, ed un poco anche per quel certo corrucciuto che abbiamo un zinzino tutti tra pelle e pelle, riuscì una piena soddisfazione nel geloso lavoro. Cosicché parecchie acconciature ammirate nell'alta società, e credute fatture parigine, erano uscite dalle sue manine affusolate di fata.

Le dame non si diedero la briga di ricredere nessuno, e guai se donna Marta non avesse chiaccherato dai merciai, con le comari, e perfino con le operaie del magazzino dove lavorava Emma. Certe grosse bugie avrebbero messe le gambesela lingua affilata di Marta non avesse tagliato netto.

(Continua.)

## Il Ciclone a Catania

### Il disastro

Il 7 al tocco un violentissimo uragano che partiva da ponente toccava la città e ne danneggiava in modo terribile tre sobborghi.

La gente ha perduto completamente la testa: si aggira come inebetita, non sapendo spiegarsi quello che è avvenuto. Quelli che narrano dicono di essere stati come soggiogati da un nembo che toglieva la forza di respirare e di parlare.

Verso quella parte c'è una quantità di casine di campagna bellissime. Furono distrutte, portati i tetti a grandi distanze.

Non restano in piedi che i muri maestri e poco più.

I soldati lavorano a puntellare le case pericolanti, le quali sono in maggioranza fra le povere.

Le campagne sono devastate in modo non più veduto: alberi non se ne vedono quasi più ritti, tanta è stata la forza del ciclone. Anche molti dei più piccoli sono stati abbattuti, dei più alti non se ne vede più uno.

Il telegrafo nell'interno della città è rotto.

Una carrozza che riconduceva in città alcune persone, fu dalla violenza del ciclone capovolta. Le persone che vi stavano dentro furono gravemente ferite.

Un carro carico di ferro fu rovesciato e trasportato a grande distanza.

Accorsero in fretta le autorità e in fretta si apprestarono le barelle per il trasporto dei feriti.

Il ciclone si aggirò sopra un diametro di 150 metri.

Le autorità, la truppa, i cittadini fanno prodigi, disotterrando i morti e feriti e aiutando tanti sventurati.

Si parla di più di mille tra case, cusolari e cascine distrutte, abbattute e scoperciate.

A Cerbino sulla linea di Catania a Caltanissetta furono trovati quattro individui feriti mortalmente.

Trasportati all'ospedale morirono.

A Pedara ed alla Barriera cadde grandine di straordinaria grossezza che ferì contadini alla testa e alle braccia.

Gli ultimi telegrammi dicono:

« Finora furono raccolti 27 cadaveri e circa 350 feriti. I danni superano cinque milioni. Gli episodi del disastro sono strazianti. Un manifesto della Giunta fa appello alla carità. Si è costituito un comitato di soccorso. Tutte le autorità gareggiano nello zelo. »

### Che cosa è un ciclone?

Col nome di ciclone si designano ordinariamente certi terribili uragani che si scatenano spesso nei mari dell'India e della China, e sull'oceano atlantico presso la costa africana.

Allorché i raggi infuocati del sole bruciano le sabbie del Sahara e le regioni centrali del continente africano, le masse d'aria, riscaldate pel contatto del suolo, s'elevano rapidamente verso le regioni superiori dell'atmosfera, e producono una corrente che modifica la direzione degli alisei, venti che regnano costantemente fra i tropici e l'equatore.

Con ciò si determinano dei turbini d'immensa estensione e di straordinaria violenza, precipitanti sulla superficie delle acque, portanti ovunque la devastazione e la morte.

Tali turbini hanno per caratteristica che procedono girando vorticosamente su sé stessi, quasi irresistibilmente attratti dall'equatore verso il polo.

L'avvicinarsi della tempesta è sempre indicato dal barometro, che, ordinariamente stazionario nelle regioni tropicali, prova di un tratto delle oscillazioni di tre e fin di quattro milimetri.

Allorché il ciclone infuria, le onde del mare si elevano come montagne piramidali, poi ricadono pesantemente

con una forza bastante per sfondare e ridurre in pezzi la nave più robusta, la quale, al centro del turbine, si trova come sul fondo del cratere d'un enorme vulcano in azione.

I cicloni abbracciano d'ordinario una estensione il cui diametro varia dai 800 ai 400 chilometri sul principio, e dai 1600 ai 2000 chilometri sulla fine.

La velocità massima che raggiunge il vento in tali circostanze è di circa 250 chilometri all'ora.

### Un po' di tutto

**Un re padre dei suoi sudditi.** — Secondo un giornale indiano, il re di Siam che è il fortunato sposo di seicento e tante mogli, ha attualmente duecentosessantatre figli tra maschi e femmine; senza contare quelli di cui è prossima la venuta. E il re di Siam non ha che 30 anni.

**La Grotta di Pozzuoli.** L'autorità proibì il passaggio delle carrozze e dei pedoni nella grotta di Pozzuoli, in seguito a lesioni manifestatesi nella volta, le quali fanno temere prossima la caduta d'un masso di tufo.

**Naufragio.** — Telegrafasi da Palermo, che in seguito all'uragano avvenuto sulla marina di Fano 2 barche pescherecce naufragarono: due uomini dell'equipaggio sono morti.

Un'altra barca naufragò negli scogli presso Ancona. Morirono tre dei nove uomini componenti l'equipaggio.

**Sciagura.** — Avvenne nell'Arsenale del Lloyd in Trieste che un proba onesto operaio, certo Antoni Callogerovich, diciasettenne, addetto a sorvegliare il movimento delle macchine, s'impigliò in una grande ruota che lo trascinò per venti giri. Dall'ingranaggio fu tolto un deforme cadavere! L'infelice, figlio amorosissimo, era il sostegno della sua famiglia!

**Il salto d'una campana a Treviso.** — Una delle campane di media grandezza del Duomo stanca di rompere le scatole coi suoi concerti ai cittadini, l'altra mattina, mentre lo scaccino la faceva suonare, si staccò dal trave a cui stava attaccata, e precipitò sul letto inferiore del campanile, dove si rompeva in due pezzi, dei quali uno andò a sfondare una parte del tetto della chiesa di S. Gio. Battista, l'altro col relativo batocchio cadeva sul lastricato della via fra il campanile ed il Duomo. Per buona sorte nessuno fu colpito.

### Gazzettino finanziario

Scrivono all'Italia Finanziaria da Padova in data 7 c. m.:

### Società Veneta di Costruzioni

Da qualche giorno abbiamo una viva ricerca delle Azioni della Società Veneta di Costruzioni, che abbandonate fino all'altro ieri a 373, sono salite a 385 senza che quasi alcun venditore risponda alla domanda. Questo voltafaccia è l'effetto di una deliberazione dell'ultimo Consiglio d'amministrazione di quella Società, di procedere a una riforma degli Statuti, e della costituzione del capitale sociale, riforma che sarà sottoposta ad una prossima Assemblea generale, la quale retificherà senza dubbio le deliberazioni del Consiglio, che rappresenta la quasi totalità degli azionisti.

Secondo questo piano il capitale sociale resterebbe di 20 milioni, diviso in 100,000 Azioni di L. 200 l'una, interamente versate. Le 80,000 Azioni vecchie di L. 250, sulle quali sono versate L. 125 sarebbero ridotte a L. 200, e le 75 lire mancanti sarebbero versate erogando il fondo di riserva straordinario versato dagli azionisti di 4 milioni, ed una parte degli utili già conseguiti negli anni scorsi, e trattiatti dal precedente Consiglio d'amministrazione. Le 20,000 Azioni mancanti sarebbero emesse, interamente versate, destinandone una metà agli attuali possessori di Azioni, in ragione di una nuova ogni quattro vecchie, ed una metà sarebbe messa a disposizione del pubblico.

Queste 20,000 Azioni sarebbero emesse con 50 lire di premio, destinato ad incremento del fondo di riserva della Società.

Agli eventuali futuri bisogni, il danno, che la Società potesse avere per le sue colossali e tutte profittevoli imprese, sarebbe provveduto col' emissione di Obbligazioni, delle quali la Società ha già assicurato il collocamento. — In tal modo le Azioni al prezzo attuale di L. 385 non rappresentano che sole L. 10 al più prezzo, al quale la nuova emissione avrebbe luogo. Questo prezzo è molto al disotto del reale valore delle Azioni, per il fondo di riserva ordinario già esistente, e per la splendida prospettiva di tutte le imprese in corso.

Infatti, deducendo dalle L. 385 le L. 125 non versate, si hanno L. 260, col quale esborso si avrebbe ad acquistare un' Azione di L. 200 interamente liberata, mentre le nuove sarebbero emesse e L. 250.

Se fu soltanto la paura di nuovi versamenti che ha impedito fino ad oggi quelle Azioni di raggiungere il prezzo che da tutti è riconosciuto giustamente spettar loro; cessato questo pericolo l'aumento non dovrebbe ragionevolmente aver più alcun ostacolo.

## ULTIME NOTIZIE

### (DISPACCI PARTICOLARI)

A Napoli il cholera si può dire completamente finito.

Ieri (giovedì) soltanto casi 18 e 9 morti, dei quali 6 dei colpiti gli scorsi giorni. Si constatò la presenza del bacillo-virgola anche nella milza, cosa non prima osservata nemmeno da Kock.

Parlasi di sperpero di denari in una delle sezioni più flagellate dal morbo; il sindaco Amore ordinò un'inchiesta.

Sono 25,000 le persone che devono portare il lutto pel cholera.

A Genova ieri soltanto 10 casi nuovi e in tutto 13 morti.

Re Umberto inviò generosamente L. 20,000 della sua cassetta privata. A Sampierdarena casi 5 e morti 2.

I deputati napoletani insistono che il pagamento delle imposte è impossibile.

Schilizzi rifiuta il titolo di conte; è falso che egli intenda convertirsi al cattolicesimo.

Dicesi siasi dimesso il ministro Tirard, delle finanze francesi.

Il deficit si rileverebbe ascendere a 300 milioni.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:

ROVIGO, 9 ottobre

Casi nuovi a Polesella uno. Dei casi antecedenti a Contarina morti 1.

Prefetto Mattei

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 9. — Il gabinetto ieri decise di arrestare l'invasione dei boeri.

Londra, 9. — Il Daily News ha da Varna:

Le truppe ottomane riportarono un importante successo nello Hedjaz contro i ribelli.

Il Times ha da Suakim: Avvennero disordini ai confini dell'Abissinia.

Il Daily News smentisce le dimissioni di Spencer.

### L'esposizione di Torino

Torino, 9. — Stamane ebbe luogo una gita a Superga per invito del Sindaco.

Intervennero Genala, il prefetto, i deputati Ranco, Valsecchi, Massa, Favale, Demaria, Roux, la presidenza del congresso degli ingegneri, la stampa ed altri personaggi.

La corsa con la ferrovia Agudio riuscì splendida.

Il municipio ha offerta una colazione.

Il sindaco ringraziò il ministro e i congressisti di aver accettato l'invito.

Esposò al ministro i bisogni di questa regione, parlando delle nuove linee in costruzione, delle tariffe e degli

orari. Finì blandendo al R. (applausi, viva il Re).

Il ministro esternò la sua compiacenza di trovarsi lassù ospite del sindaco di Torino. Disse che gli interessi di questa contrada stanno a cuore al governo.

Esposò lo stato delle costruzioni ferroviarie dimostrando con quanta attività vengano eseguite. Parlò degli orari e delle tariffe ferroviarie, dicendo che spera quando saranno note ed imparzialmente giudicate le sue proposte il commercio sarà soddisfatto. Terminò dicendo che il migliore augurio che potrebbe farsi è che l'Italia, per la disciplina nelle armi, la perspicacia dei diplomatici e la pertinacia del popolo, somigli al Piemonte al cui avvenire ed alla Casa Savoia beve (vivi e ripetuti applausi).

Curioni ringraziò in nome dei congressisti. Quindi la comitiva ripartì per Torino.

### La crisi in Francia

Parigi, 9. — Il Temps conferma che Rouvier surrognerà Herisson al ministero del commercio.

### Il deficit in Francia

Parigi, 9. — Alla commissione del bilancio, Tirard sostenne che il disavanzo reale è soltanto di 57 milioni.

Proponesi di rimediarsi con altre riduzioni proposte dalla commissione, colla repressione delle frodi, con la riforma di alcune imposte. Respinte assolutamente la soppressione dell'ammortamento.

### Una terribile esplosione

Vienna, 9. — Avvenne ieri una terribile esplosione nelle mine di Polmisch-Ostrau. Si deplorano molte vittime.

Finora vennero estratti dalle macerie una ventina di cadaveri.

### In Egitto

Wadihalfa, 9. — La morte di Stewart non è ancor confermata.

Londra, 9. — Il Times ha da Alessandria:

Credeasi che la causa della Cassa del debito contro il governo durerà sei mesi.

### Francia e China

Parigi, 9. — L'Agenzia Havas ha da Shanghai 8 corrente: Il bombardamento incominciò il giorno 2; continuava ancora il 6. Tutti i forti vennero demoliti. Le case degli europei sono crivellate dalle bombe. Gli abitanti non soffersero. I chinesi erano fortemente trincerati.

Londra, 9. Il Times ha da Amoy 8 corrente: Il bombardamento delle opere di difesa vicine a Tamsui continua: I chinesi fortemente trincerati attendono l'attacco; faranno vigorosa resistenza. Il generalissimo dei chinesi Liu ritirasi a Kelung.

Courbet con 2000 lo insegua. I francesi dichiararono che manterranno un blocco meramente pacifico. Le navi inglesi non si visiteranno.

Il Times ha da Portarthur: La flotta francese non è ancora qui comparso. La piazza si fortifica seriamente da ingegneri europei. Ufficiali europei comandano le truppe. I soldati sono bene armati e istruiti. Se Courbet attaccasse sarebbe certamente respinto.

Parigi, 9. — Un dispaccio ufficiale da Hanoi conferma la vittoria dei francesi sul Lochnan. Le perdite dei chinesi sommano ad un migliaio.

Tientsin, 9. — Il governo chiamò da Peking mille soldati regolari.

Londra, 9. — Lo Standard ha da Berlino: La China piuttosto ché disposta ad un arbitrato penserebbe di dichiarare formalmente la guerra.

Londra, 9. — Il Times ha da Shanghai:

Le navi da guerra francesi accompagnano sorvegliandoli i vapori mercantili inglesi recantesi a Formosa da Amoy.

Hanoi, 9. — Ieri Negrier incontrò 6030 regolari chinesi trincerati a Kep.

I chinesi attaccarono cercando di accerchiare i francesi.

Il combattimento cominciò alle 9 del mattino e terminò alle 2 pom.

La ritirata dei chinesi verso la China è tagliata. Fuggirono verso Drogan inseguiti.

I chinesi si sono battuti mirabilmente. Il villaggio di Kep fu circondato e si dovette fare una breccia per prenderlo alla baionetta. Oltre 500 chinesi rimasero uccisi.

I francesi si sono comportati con grande coraggio. S'impadronirono di tutto il materiale, dei cavalli e dei muli.

Le perdite dei francesi sono: morti un capitano e venti soldati; feriti otto ufficiali e cinquanta soldati.

Negrier ed un ufficiale d'ordinanza furono leggermente feriti.

Briere è partito per il teatro delle operazioni.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

NON PIU'

## Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costata esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dr. t. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

## SITUAZIONE 30 SETT.

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova Vedi 4ª pagina

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dipiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un fazzoletto, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli D.elmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiavari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

## Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

# BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova  
Capitale interamente versato L. 4,000,000

## SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMB. 1884

### ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie . . . . .	L. 6,400.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile . . . . .	» 49,657 27	
3 Cassa . . . . .	» 819,845 84	
4 Effetti di cambio in Portafoglio . . . . .	» 6,729 90	
5 Effetti in Sofferenza . . . . .	» 733 17	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti . . . . .	» 53,240 13	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli . . . . .	» 726,784.—	
8 » » » Mercè . . . . .	» 649,012 80	
9 Riporti . . . . .	» 685,169.—	
10 Valori diversi . . . . .	» 120,113 51	
11 Effetti pubblici e valori industriali . . . . .	» 5,307,528 40	
12 Partecipazioni diverse . . . . .	» 140,000.—	
13 Conti correnti garantiti . . . . .	» 576,258 39	
14 Banche e Corrispondenti diversi . . . . .	» 739,051 06	
15 Beni stabili . . . . .	» 300,000.—	
16 » provenienza Ruggero Sandri . . . . .	» 38,857 20	
17 Mobilio . . . . .	» 20,425.—	
		L. 17,062,825.71
18 Depositi liberi a custodia . . . . .	L. 647,574.30	
19 » a garanzia operazioni diverse . . . . .	» 3,640,308.63	
20 » dei funzionari a cauzione . . . . .	» 524.100.—	
21 Debitori in Conto Titoli . . . . .	» 949 365.—	
		» 5,761,347.93
22 Spese e tasse dell'esercizio corrente . . . . .		» 134,193.87
Totale . . . . .		L. 22,958,367.51

### PASSIVO

1 Capitale Sociale . . . . .	L. 4,000,000.—	
2 Fondo di riserva . . . . .	» 135,502.93	
3 Creditori in C.to Corr. frutt. per cap: e inter: . . . . .	L. 10,452,761.53	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int. . . . .	» 1,875 60	
5 » » » non disponibile . . . . .	» 18,441 80	
6 Banche e Corrispondenti diversi . . . . .	» 1,974,787 58	
7 Effetti a pagare . . . . .	» 109,805.73	
8 Chèques a pagare . . . . .	» 42,000.—	
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc. . . . .	» 7,279.70	
10 Azionisti Conto Cedole arretrate . . . . .	» 2,475.15	
		» 12,609,227.09
11 Depositanti diversi . . . . .	L. 4,811 982.97	
12 Conto Titoli presso Terzi . . . . .	» 949,365.—	
		» 5,761,347.93
13 Utili lordi del corrente esercizio . . . . .	L. 429,539.16	
14 Risconto esercizio 1883 . . . . .	» 22,750.40	
		» 452,289.56
		L. 22,958,367.51

Venezia, 8 Ottobre 1884.

Il Presidente  
GIACOMO RICCO

I Sindaci  
A. PARENZO  
F. ROSENTHAL

Il Direttore  
A. BESOZZI

Il Capo Contabile  
C. SALIMBENI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

1) 2 0/0 in Conto dispon. con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di preavviso.

2) 0/0 per somme vincolate per 6 mesi e oltre.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

## Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle  
Società Italiana di Trasporti Marittimi  
RAGGIO e C. | SOCIETÀ  
R. PIAGGIO e figlio  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA | Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 22 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente  
IL VAPORE

# MARIA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

# UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

### INFALLIBILE RITROVATO

## Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

### INFALLIBILE RITROVATO

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovmazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



### Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

### Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

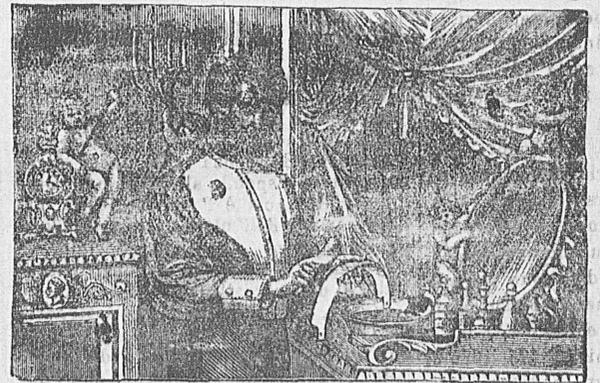
Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

# LINGERIA AMERICANA

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

## Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati » 10 20  
POLSINI » 18 00  
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.  
3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

## Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

(La più JODICA delle conosciute)

(La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire 0 50 la Bottiglia.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27. Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera. 217

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornello, Polli Silvio.